

Domani alle 19,30 Il compagno NATOLI

Cronaca di Roma

terrà agli Istruttori Il « Corso Campidoglio »

PICCOLA CRONACA

ESMENTITE CHE CONFERMANO

Crisi nella DC Sales'è dimesso

La direzione del partito avrebbe respinto le dimissioni, ma il fatto rimane

Dunque l'avv. Sales, fedelista romano della democrazia cristiana, si è proprio dimesso; la voce che ieri era circolata insistente per i corridoi del Campidoglio è vera. Solo in questo modo, possiamo interpretare le imprecise notizie di smentite apparse su alcuni quotidiani romani.

Cosa può significare infatti — se non una conferma alle dimissioni — la seguente dichiarazione dell'on. Cingolani pubblicata dal Messaggero: « Nessuna crisi si è determinata in seno al Comitato Romano della D.C. che regolarmente eletto non può non essere in grado di assolvere i compiti che gli derivano dalle sue competenze. Certamente ci prepariamo alla battaglia elettorale e sulle basi. Ma nessuno scriverà né è determinato in seno al Partito che è più come chi è ».

Cosa vuol dire l'avv. Sales? Evidentemente un sottile gioco di parole. Sales non è mai stato in un momento di crisi, come non lo è stato in un momento di « fondamento » o di « minimo ». Sales non è mai stato in un momento di « crisi » o di « minimo ». Sales non è mai stato in un momento di « crisi » o di « minimo ».

Una crisi, come scrivevamo ieri, è stata dichiarata da Sales quando l'avv. Sales ereditò l'attività amministrativa di Rebecchini e soci, da quando ebbe in mano le ultime elezioni per il comitato federale con una maggioranza di stretta misura, da quando Sales ereditò il partito amministrativo di Rebecchini e soci, da quando ebbe in mano le ultime elezioni per il comitato federale con una maggioranza di stretta misura.

Dalle incertezze e dai dubbi sull'operato di Rebecchini, si passò così, ed è sempre più in evidenza, ad un'attività amministrativa di fronte alle quali il d.c. sentono di doverci presentare con un bilancio quanto mai passivo.

Il rinvio della data delle elezioni ne è stato un chiaro sintomo. Ora che il Governo non può tirarsi più indietro e proporre nuovi rinvii, i dirigenti di via del Gesù sono corsi ai ripari, alle supercommissioni e ai supercontrolli ed hanno rivendicato il diritto di un'ampia informazione della lista dei candidati. Alla qual cosa si è ribellato Sales.

Quanto, poi, al fatto che la direzione del partito abbia respinto la lettera di dimissioni, è altra cosa. In questo regime ogni cosa è possibile, soprattutto quando un giovane Folito si può permettere di dimissionarsi e di presentarsi a un commissario Baranico.

DOPO IL CASO CALOSSO

Protesta studentesca contro le violenze MSI

Fra le varie correnti studentesche universitarie è stato concordato il testo del seguente manifesto:

« Colleghi, la manifestazione di intolleranza ed opera degli studenti del gruppo Caravati in occasione di una lezione che il prof. Calosso tenne all'Università di Roma, è una nuova prova dei sistemi di violenza che i fascisti adoperano all'Università. « In questa azione i fascisti hanno offeso i valori della Resistenza e dei principi di libertà democratica e di democrazia costituzionale italiana. « Gli studenti democratici romani riaffermano l'indivisibilità di questi principi e dichiarano che si oppongono energeticamente al ripristino di simili gesti che sono un insulto al senso di dignità e di democrazia della gioventù romana. « Centro Universitario Socialista democratico - Associazione universitaria repubblicana Oltremare - Sezione Federazione Giovanile Comunista Italiana - Centro universitario democratico cristiano - Gruppi universitari socialisti - Movimento lavoratori italiani ».

Centro Universitario Socialista democratico - Associazione universitaria repubblicana Oltremare - Sezione Federazione Giovanile Comunista Italiana - Centro universitario democratico cristiano - Gruppi universitari socialisti - Movimento lavoratori italiani.

Schiaffeggiò un Imperatore e domani va in tribunale

La vittima è Marziano II di Bisanzio, emulo di Totò

Domani sarà discusso alla settima sessione della Procura penale il processo contro il defunto imperatore Marziano II di Bisanzio, emulo di Totò. Il defunto imperatore Marziano II di Bisanzio, emulo di Totò, fu schiaffeggiato dal defunto imperatore Marziano II di Bisanzio, emulo di Totò.

Domani sarà discusso alla settima sessione della Procura penale il processo contro il defunto imperatore Marziano II di Bisanzio, emulo di Totò.

Domani sarà discusso alla settima sessione della Procura penale il processo contro il defunto imperatore Marziano II di Bisanzio, emulo di Totò.

Domani sarà discusso alla settima sessione della Procura penale il processo contro il defunto imperatore Marziano II di Bisanzio, emulo di Totò.

Domani sarà discusso alla settima sessione della Procura penale il processo contro il defunto imperatore Marziano II di Bisanzio, emulo di Totò.

I SOGNI DELL'UTENTE DELLA STRADA

Tramway silenziosi e traffico più snello

Otto ruote elastiche costano più d'un milione e mezzo L'esperienza di ieri — Una conferenza di Sotgiu

Il pomeriggio « bianco » di ieri è stato consacrato a due aspetti della vita cittadina che particolarmente interessano il grosso pubblico: quello che, per una ragione o per l'altra, si considera utente della strada.

Alle 17.30, alla presenza dell'ingegner Patrascu, direttore dell'ATAC, della delegazione dei tecnici dell'azienda, e dei giornalisti, è stato sperimentato su una vettura tranviaria del tipo più numeroso attualmente in circolazione (Circolare Interna) il nuovo sistema del « Termostato Pirrelli » atto ad eliminare i disturbi sonori delle carrozze stesse.

Tale sistema consiste nell'applicazione di ruote elastiche (da non confondersi con quelle gommate), nella sostituzione degli ingranaggi di trasmissione fra motori e giassi delle ruote e nella modifica di qualche altro aggregato. Vantaggio che si trae da tutte queste cose è l'attenuazione dei rumori provocati dalla carrozza in moto, specialmente agli incroci con altri binari e agli scambi; correndo lungo Viale della Regina abbiamo potuto constatare la semi-silenziosità della marcia della vettura, una vera e propria dissolvenza del clangore degli utenti e meno ossessante l'abitare in appartamenti prospicienti la « se tranviaria ».

Nessuno più di noi potrebbe orecchiare auspicio una rapida attuazione su tutte le vetture dell'ATAC del sistema collaudato ieri. Il guaio è che « silenziosità » si spende un milione e settecentomila lire a vettura; il numero delle vetture della rete è di 120; un milione e settecentomila per 120 fa 204 milioni; se non andiamo errati con tale somma si potrebbero acquistare un centinaio di vetture nuove di zecca anche se « enclaurone », e data l'oderna situazione deficiente del materiale rotabile dell'ATAC, riteniamo che alla popolazione romana sarebbe di certo gradita una tale spesa per il miglioramento quantitativo anziché qualitativo di carrozze che — fra l'altro — per essere tranviarie prima o poi sono destinate a scomparire dalla circolazione.

Alle ore 18, invece, il professor Giuseppe Sotgiu ha tenuto all'Università popolare una conferenza sul traffico e l'urbanistica. Il nostro consigliere comunale — che per anni è stato anche capo dell'Automobil Club di Roma e tuttora ne dirige la commissione giuridica — ha fatto alcuni rilievi alla sistemazione urbanistica della nostra antica città, individuando in essa un certo numero di « nodi » o « punti » di congestione e di difficoltà di traffico. Che cosa è stato fatto per ovviare a tale caso? Si è chiesto Sotgiu. Ben poco: qualche semaforo, qual-

che spartitraffico, qualche catenella, tutti tentativi più o meno riusciti di porre un po' d'ordine, ma nessuno che sia veramente urbano e urbanistico, vero e proprio, all'impostazione di un razionale e moderno Piano Regolatore, al decentramento degli uffici dal centro cittadino e quindi alla utilizzazione delle zone dell'« E » del Piano Italiano, e infine, riguardo alla costruzione della metropolitana, e alla divulgazione di norme educative e disciplinari per la circolazione stradale. Il Comune di Roma non ha fatto assolutamente nulla.

Si continua a costruire anarchicamente, senza tener in alcun conto dell'estetica e delle necessità del traffico, si continuano ad assumere uffici, non si pensa affatto a « inventare » i profitti che potrebbero snellire il traffico nelle strade strette, si pensa ancora meno a sfruttare il potenziale di un'industria di « servizi » in un'area urbana, si continua a costruire senza una guida, si continua a costruire senza una guida.

Un altro operaio, il carpentiere Zileneo Molano Paganuzzi, abitante in via Francesco Galliani 1, è caduto dalla finestra di un appartamento in via Francesco Galliani 1, è caduto dalla finestra di un appartamento in via Francesco Galliani 1.

8 GIOVANOTTI DELLO « ZOO CIRCUS » 8

Rapinarono una donna dopo averle reso omaggio

Il parigino, uno dei prepotenti, è stato condannato

In una calda notte del luglio scorso, in una mezzanotte era passata già da un pezzo — i fatti passano — si trovavano nei pressi della Passaggiata Archeologica, furono richiamati dalle grida disperate di una giovane donna, Tina De Bernardis. Ad accorrerle fu una donna, ma non era stata aggredita da otto giovani della carovana del circo, con i quali Tina De Bernardis era in compagnia. Fu arrestato invece anche Antonio Montali, un giovane che aveva conosciuta Tina De Bernardis nei precedenti nella serata di quello stesso giorno.

Il tribunale, presieduto dal dott. Senero, ha condannato a 8 anni di reclusione il parigino che aveva dato un colpo di pistola ad Antonio Montali, un giovane che aveva conosciuta Tina De Bernardis nei precedenti nella serata di quello stesso giorno.

Malato di cancro si uccide col gas

Un uomo di 36 anni, l'ingegner Giovanni Monti, è stato ucciso col gas della sua abitazione al numero 44 di via Padova. Alle 17,30 di ieri, alcuni agenti di polizia del commissariato di Ponte Sisto, avvertiti dagli inquilini dello stabile, hanno forzato la porta dell'appartamento e hanno scoperto il cadavere del Monti. Monti conduceva vita ritirata, era solitario. Una morbo terribile lo tormentava, avvelenando la sua esistenza. Era stato ucciso col gas della sua abitazione al numero 44 di via Padova.

Una gita al Terminillo con gli Amici dell'Unità

Si è costituito nel seno del Comitato romano dell'Ass. « Amici dell'Unità » il gruppo C.E.T. (Campeggiatori, Escursionisti, Turisti). Il gruppo, che si propone di svolgere un vasto programma, solleverà la sua attività organizzando una serie di gite estive, in parte ma delle quali è andata per il 3 febbraio al Terminillo.

Viaggio in palinuro, il 730 (colazione), con informazioni prenotazioni tivo. G. P. C. Comitato Roma A.U. - V. A. Cordone & Tel. 67.18.

Viaggio in palinuro, il 730 (colazione), con informazioni prenotazioni tivo. G. P. C. Comitato Roma A.U. - V. A. Cordone & Tel. 67.18.

Viaggio in palinuro, il 730 (colazione), con informazioni prenotazioni tivo. G. P. C. Comitato Roma A.U. - V. A. Cordone & Tel. 67.18.

Viaggio in palinuro, il 730 (colazione), con informazioni prenotazioni tivo. G. P. C. Comitato Roma A.U. - V. A. Cordone & Tel. 67.18.

PERCHE' LA POLIZIA GIUDIZIARIA E' INFERIORE AI SUOI COMPITI ?

Invece di educare l'intelligenza degli agenti si creano reparti militari con mitra e cannoni

Una profonda frattura esiste fra popolo e « tutori della Legge » - Le responsabilità di una politica sbagliata - Agli investigatori prudenti e sagaci, Selba preferisce la forza bruta delle autoblindo

« Abbiamo passato una settimana, obiettivamente, una serie di giorni in cui, a giudizio di un osservatore esterno, la polizia giudiziaria è stata inferiore ai suoi compiti. A questa bisogna aggiungere il « mite » di un piccolo quotidiano di ieri, in cui si diceva che la polizia giudiziaria era un reparto militare con mitra e cannoni ».

La Questura Palmarosa si fece il giorno 15 gennaio. Una delegazione si recò a un'impadronita del dott. Polito, di Baranico, e di tutti gli altri. Era chiaro che in alto si voleva la scoperta dell'assassino, in tutti i casi la carriera, l'immagine di un uomo in carriera. Trappo, in modo tale che i tratti del volto erano praticamente scomparsi. Del fatto, naturalmente, si occupò la Squadra Mobile, che però non riuscì a scoprire nemmeno il nome dell'ucciso.

L'anno 1949 si chiudeva quindi con un bilancio negativo e sconfortante, per la Questura di Roma. Quando, nel febbraio successivo, giunse dal commissariato di Prignano un « lacconico » inquirente, un solo scorporo di una bambina dodicenne, tutti i volti del funzionario di polizia cominciarono a rabbiarsi. Non c'è bisogno di ricordarlo ai lettori gli avvenimenti di

quasi quaranta mesi, le febbrili perquisizioni con i cani poliziotti sulla pagnotta tricolore, i numerosi fermi e, infine la scoperta del cadavere.

Così si spiega la confessione dell'« Epil », « Fortunare un uomo innocente che straripa di confusione per salvare la propria carriera ». Quale mostruosa viltà, quale perfidia, esclamano a questo punto tutti le persone per bene, che non hanno mai avuto a che fare con la polizia. E forse si meravigliano della freddezza con cui noi abbiamo ricostruito lo stato di animo della Squadra Mobile e le tragiche conseguenze che da quello stato d'animo scaturirono nel fatto che noi conosciamo nella loro vita realtà questi uomini, i funzionari della Squadra Mobile. Li conosciamo da molti anni. Abbiamo parlato con loro migliaia di volte, di tutti gli argomenti possibili e immaginabili. Li abbiamo visti al lavoro, abbiamo ascoltato i loro sfoghi di persone costrette, sia pure confusamente, di non essere più che strumenti ciechi di una forza dispotica alla quale non si può fare altro che obbedire in silenzio. Cento volte, nella loro vita, questi funzionari si sono rammentati di avere accettato una carriera così pesante e sgradita. Cento volte sono stati sul punto di andarsene, di cambiare mestiere. Qualcuno lo ha fatto, ma i più si sono adattati e, di compromesso in compromesso, hanno finito per accettare tutte le regole del gioco. Un brutto gioco, la cui posta è spesso il proprio avvenire contro l'avvenire di un altro uomo, che può chiamarsi Selba, Cateati o Eoli.

Un altro operaio, il carpentiere Zileneo Molano Paganuzzi, abitante in via Francesco Galliani 1, è caduto dalla finestra di un appartamento in via Francesco Galliani 1, è caduto dalla finestra di un appartamento in via Francesco Galliani 1.

ANCORA UNA VITTIMA DELL'IMPREVIDENZA PADRONALE !

Una lastra di marmo si stacca da una gru e schiaccia un operaio

In altri numerosi cantieri il lavoro è stato interrotto in segno di protesta - Le richieste degli edili della impresa Garbarino

Gli infortuni sul lavoro al censimento ormai con un ritmo allarmante. Anche la giornata di ieri ha visto una vittima. Un operaio, un falegname, è stato schiacciato da una lastra di marmo di una gru. Il falegname è stato schiacciato da una lastra di marmo di una gru. Il falegname è stato schiacciato da una lastra di marmo di una gru.

Un grave atto di delinquenza si è verificato alle 19,30 di ieri sera, in via Cristoforo Colombo. La ventiduenne Antonina Dessena, abitante in via Cristoforo Colombo, è stata aggredita da un gruppo di quattro ragazzi. Un grave atto di delinquenza si è verificato alle 19,30 di ieri sera.

Una ragazza aggredita e rapinata dai portafogli

Un grave atto di delinquenza si è verificato alle 19,30 di ieri sera, in via Cristoforo Colombo. La ventiduenne Antonina Dessena, abitante in via Cristoforo Colombo, è stata aggredita da un gruppo di quattro ragazzi.

IN ONORE DEL XXXI ANNIVERSARIO DEL P. C. I.

47 Sezioni hanno superato il 100% del tesseramento

Per il concorso di emulazione ritirati oltre 60 mila bollini

Diamo oggi le classifiche dell'emulazione per il tesseramento ed il ritiro dei bollini. In occasione del XXXI anniversario della fondazione del Partito: 1° Gruppo: 25 sezioni, 100% di tesseramento; 2° Gruppo: 25 sezioni, 100% di tesseramento; 3° Gruppo: 25 sezioni, 100% di tesseramento.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SERVIZIO D'ORDINE: Il comp. presiede il servizio d'ordine. SEZ. MIZZINI: Il comp. presiede il servizio d'ordine. SEZ. MIZZINI: Il comp. presiede il servizio d'ordine.

UN GRAVE AFFRONTO ALLE LIBERTA' DEMOCRATIGHE

famigerati "questionari", fascisti ripristinati nella tipografia del "Popolo"

Nel nuovo stabilimento tipografico del « Popolo » ha potuto allestire a spese di Santa Romana Chiesa il contributo generoso del governo italiano, si sono effettuate, alcuni giorni fa, le elezioni per la nomina del nuovo direttore della tipografia. Dette elezioni erano state non solo autorizzate, ma, in un certo senso, anche sollecitate. Ed era stato il giorno che si riproponevano di sbandierare i risultati come un strepitoso successo « liberino », tanto da far credere che si trattasse di un fatto di estrema importanza.

Il giorno

Il giorno 23 gennaio (23-343): S. Raimondo. Il sole si leva alle 7,50 e tramonta alle 17,15.

Bollettino meteorologico: Temperatura minima: 10°C. Temperatura massima: 15°C. Precipitazioni: 0 mm.

Conferenze e dibattiti: Il dibattito su « De Sanctis, Mariti e la scuola » si terrà presso l'aula magna dell'Università di Roma il giorno 23 gennaio.

Conferenze e dibattiti: Il dibattito su « De Sanctis, Mariti e la scuola » si terrà presso l'aula magna dell'Università di Roma il giorno 23 gennaio.

Conferenze e dibattiti: Il dibattito su « De Sanctis, Mariti e la scuola » si terrà presso l'aula magna dell'Università di Roma il giorno 23 gennaio.

Conferenze e dibattiti: Il dibattito su « De Sanctis, Mariti e la scuola » si terrà presso l'aula magna dell'Università di Roma il giorno 23 gennaio.

Conferenze e dibattiti: Il dibattito su « De Sanctis, Mariti e la scuola » si terrà presso l'aula magna dell'Università di Roma il giorno 23 gennaio.

Conferenze e dibattiti: Il dibattito su « De Sanctis, Mariti e la scuola » si terrà presso l'aula magna dell'Università di Roma il giorno 23 gennaio.

Conferenze e dibattiti: Il dibattito su « De Sanctis, Mariti e la scuola » si terrà presso l'aula magna dell'Università di Roma il giorno 23 gennaio.

Conferenze e dibattiti: Il dibattito su « De Sanctis, Mariti e la scuola » si terrà presso l'aula magna dell'Università di Roma il giorno 23 gennaio.

Conferenze e dibattiti: Il dibattito su « De Sanctis, Mariti e la scuola » si terrà presso l'aula magna dell'Università di Roma il giorno 23 gennaio.

Conferenze e dibattiti: Il dibattito su « De Sanctis, Mariti e la scuola » si terrà presso l'aula magna dell'Università di Roma il giorno 23 gennaio.

Conferenze e dibattiti: Il dibattito su « De Sanctis, Mariti e la scuola » si terrà presso l'aula magna dell'Università di Roma il giorno 23 gennaio.

Conferenze e dibattiti: Il dibattito su « De Sanctis, Mariti e la scuola » si terrà presso l'aula magna dell'Università di Roma il giorno 23 gennaio.

Conferenze e dibattiti: Il dibattito su « De Sanctis, Mariti e la scuola » si terrà presso l'aula magna dell'Università di Roma il giorno 23 gennaio.

Conferenze e dibattiti: Il dibattito su « De Sanctis, Mariti e la scuola » si terrà presso l'aula magna dell'Università di Roma il giorno 23 gennaio.

Conferenze e dibattiti: Il dibattito su « De Sanctis, Mariti e la scuola » si terrà presso l'aula magna dell'Università di Roma il giorno 23 gennaio.

Conferenze e dibattiti: Il dibattito su « De Sanctis, Mariti e la scuola » si terrà presso l'aula magna dell'Università di Roma il giorno 23 gennaio.

Conferenze e dibattiti: Il dibattito su « De Sanctis, Mariti e la scuola » si terrà presso l'aula magna dell'Università di Roma il giorno 23 gennaio.

Conferenze e dibattiti: Il dibattito su « De Sanctis, Mariti e la scuola » si terrà presso l'aula magna dell'Università di Roma il giorno 23 gennaio.

Conferenze e dibattiti: Il dibattito su « De Sanctis, Mariti e la scuola » si terrà presso l'aula magna dell'Università di Roma il giorno 23 gennaio.

Conferenze e dibattiti: Il dibattito su « De Sanctis, Mariti e la scuola » si terrà presso l'aula magna dell'Università di Roma il giorno 23 gennaio.

Conferenze e dibattiti: Il dibattito su « De Sanctis, Mariti e la scuola » si terrà presso l'aula magna dell'Università di Roma il giorno 23 gennaio.

Conferenze e dibattiti: Il dibattito su « De Sanctis, Mariti e la scuola » si terrà presso l'aula magna dell'Università di Roma il giorno 23 gennaio.

Conferenze e dibattiti: Il dibattito su « De Sanctis, Mariti e la scuola » si terrà presso l'aula magna dell'Università di Roma il giorno 23 gennaio.

Conferenze e dibattiti: Il dibattito su « De Sanctis, Mariti e la scuola » si terrà presso l'aula magna dell'Università di Roma il giorno 23 gennaio.

Conferenze e dibattiti: Il dibattito su « De Sanctis, Mariti e la scuola » si terrà presso l'aula magna dell'Università di Roma il giorno 23 gennaio.

Conferenze e dibattiti: Il dibattito su « De Sanctis, Mariti e la scuola » si terrà presso l'aula magna dell'Università di Roma il giorno 23 gennaio.